

23 novembre 1974

Il Progresso Dauno

LE CELEBRAZIONI DELL' A. C.

La ricorrenza cinquantenaria

Nel salone del Seminario arcivescovile della nostra Città, presenti S. E. Mons. Valentino Vailati, presule della Cattedra sipontina, S. E. Mons. Luigi Maverna Assistente Generale dell'Azione Cattolica Italiana, l'Avv. Matteo Renzulli primo presidente-fondatore del Circolo Cattolico di Monte S. Angelo, l'Avv. Felice Starace presidente della Giunta Diocesana, Assistenti ecclesiastici ed un foltissimo pubblico costituito da vecchi e nuovi iscritti all'A. C., convenuti dai centri garganici di Monte S. Angelo, S. Giovanni Rotondo e Vieste, ha avuto il suo felice epilogo la giornata di studio e di preghiere, nella ricorrenza cinquantenaria dell'Azione Cattolica diocesana. Al mattino nel salone S. Chiara ha avuto luogo la riunione di tutto il clero diocesano. Dopo il saluto dell'Arcivescovo Mons. Vailati, S. E. Mons. Luigi Maverna ha tenuto una lezione sul tema: «Linee pastorali per il rinnovato sacramento della conversione e della riconciliazione».

Successivamente il clero ha fatto il suo ingresso in Cattedrale per l'acquisto del Giubileo. I lavori sono ripresi nel pomeriggio, nel salone del Seminario con l'incontro degli Assistenti, Dirigenti, aderenti ed amici dell'Azione Cattolica.

L'Avv. Starace, dopo aver porto ai presenti il saluto della Giunta ha ceduto la parola all'avv. Matteo Renzulli, primo presidente fondatore del Circolo Cattolico di Monte S. Angelo (1923-24), il quale ha parlato sul tema «Cenni storici dei primi circoli di Azione Cattolica». L'avv. Renzulli si è soffermato in particolare sui due più antichi circoli della diocesi, quelli di Monte S. Angelo (1923) e di S. Giovanni Rotondo intitolati entrambi a «Giosuè Borsi», nobile figura di apostolo e di soldato, seguiti subito dopo, in ordine di tempo dai circoli di Manfredonia, Vieste e di altri paesi della diocesi. Quel seme, ha continuato l'oratore gettato dai giovani fondatori con tanti sacrifici, considerato il periodo burrascoso che l'Italia incominciava a vivere con l'avvento del fascismo, dopo cinquant'anni si è trasformato in cam-

po rigoglioso di messi, promettente per l'avvenire.

L'Azione Cattolica, fin dalle origini ha tenuto fede ai suoi ideali curando la promozione e la distribuzione del laicato nella Chiesa favorendo in stretta unione con i Vescovi ed il Papa, una vitalità delle comunità ecclesiali attraverso le sue diramazioni, dove si convogliano i suoi iscritti, dai piccoli agli adolescenti, ai giovani ed agli adulti. Con la celebrazione in Cattedrale, dei Vescovi e dell'Assistente diocesano don Mario Carmone si è concluso un incontro che ha visto riuniti vecchi e nuovi iscritti di A. C. per rinnovare insieme quegli ideali di sempre, all'insegna del trionfo: «PREGHIERA, AZIONE, SACRIFICIO».

matteo di sabato